



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale  
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.  
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

**Nr. 04**

Anno XIV

## Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 7 Marzo 2018

### Sommario:

**Editoriale** 1  
Il tempo dell'impegno

Dalla Segreteria Nazionale 1

• **Post-Riordino: Ruolo Ispettori**

• **Nuovo Portale della Mobilità** 2

• **Reparto Prevenzione Crimine "Umbria-Marche" - Difficoltà d'impiego** 3

Flash vertenze

• **L'Aquila - Sottosezione Polizia Stradale di Avezzano** 4

• **Cordoglio**

### Editoriale: Il tempo dell'impegno



Mentre come cittadini siamo alle prese e ci interessiamo dei risultati elettorali, come uomini e donne in divisa ci preoccupa più che la forma, la sostanza del nuovo scenario politico con il quale siamo pronti a dividere l'interesse comune della salvaguardia e della tutela delle libertà costituzionali. Tutto il resto è retorica o chiacchiere inconcludenti. Appare però a noi evidente che oggi, più che mai sia necessario, come sindacato essere al fianco di una categoria troppo spesso usata e abusata solo per fini contingenti e poi bellamente ignorata per anni. E ci appare evidente quanto sia necessario oggi, per il sindacato nella sua espressione più nobile, difendere quanto sino ad oggi faticosamente conquistato, a baluardo di quei miglioramenti che, al netto delle critiche faziose, seppur nella loro perfe-

bilità hanno dato una svolta nel panorama dei diritti della nostra categoria, riordino delle carriere e contratto su tutte. Siamo pronti ad una nuova stagione di impegno, siamo pronti a lavorare in sinergia con quanti pensano e credono, come noi, che gli uomini e le donne della Polizia di Stato sono funzionali alla crescita e allo sviluppo del Paese. Lavoreremo con quanti condivideranno il nostro obiettivo: la tutela e la salvaguardia delle libertà e diritti. *Athena*

### Dalla Segreteria Nazionale

*Athena*

#### • **Post-Riordino: Ruolo Ispettori**

A distanza di qualche mese dall'approvazione del Decreto legislativo 95/2017, l'impegno del SIAP prosegue. Anche grazie alle innumerevoli assemblee su tutti i posti di lavoro per illustrare le novità del riordino, abbiamo potuto raccogliere le impressioni, i dubbi e le perplessità quasi naturali per un progetto di riordino da anni allo studio ma che non era stato mai compiutamente affrontato. Lo sforzo è stato notevole ma come in tutte le materie complesse che coinvolgono una intera categoria, alcuni aspetti hanno necessità di essere meglio approfonditi, studiati e pianificati. A tutto ciò, a quanto di anomalo e contraddittorio è apparso nella prima fase applicativa del riordino porranno rimedio o cercheranno di farlo i c.d. decreti correttivi. Il SIAP già durante le battute conclusive del riordino, pena l'ennesimo fallimento progettuale, aveva con determinazione affermato che, in occasio-



ne dei decreti correttivi, si potevano e si dovevano poter appianare le evidenti criticità emerse per alcune **qualifiche** del personale, come ad esempio il caso degli **Ispettori Superiori con meno di 8 anni nella qualifica al 1° gennaio 2017 e gli ispettori capo che a quella data avevano già nove anni di permanenza in quella qualifica.**

Già in occasione dell'audizione al Senato della Repubblica del 13 aprile 2017 davanti le Commissioni I<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> il SIAP nel presentare la propria posizione sul progetto di riordino, ribadì a chiare lettere che esso dovesse essere "... finalizzato a razionalizzare, con un nuovo assetto funzionale e organizzativo l'Istituzione Polizia attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della professionalità degli operatori ..."; specificatamente per quanto riguarda gli ispettori capo, all'articolato proposto, proponevamo una modifica che recitava: *"Modifiche proposte all'Art 2 lettera l) i) Tutti gli ispettori capo che al 1 gennaio 2017 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a nove anni, sono promossi, con decorrenza 1 gennaio 2017, previo scrutinio, a ruolo aperto, per merito comparativo, alla qualifica di ispettore superiore mantenendo per la progressione di carriera nella qualifica successiva, gli anni in aggiunta ai 9 per diventare ispettore superiore, per poi essere nei limiti previsti dall'organico, inquadrato sostituto commissario, senza superare coloro che hanno assunto tale qualifica entro il 31 dicembre 2016. Il collegato trattamento economico previsto per effetto dello schema predisposto in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della 16 legge 124 del 7 agosto 2015, da sostituto commissario, sarà attribuito, invece, diversamente dal riconoscimento giuridico, a far data dall' effettivo compimento degli anni necessari per poter essere promossi. Coloro che non hanno maturato i previsti nove anni transitano nella qualifica di ispettore superiore previo scrutinio a ruolo aperto per merito comparativo con la previsione per gli stessi, a compensazione degli anni mancanti, della frequentazione di un corso di aggiornamento con modalità anche telematiche della durata non superiore ai tre mesi se non in possesso almeno del titolo di studio di laurea triennale. (Sul nostro sito nella sezione Archivio Ultimissime è possibile scaricare il documento dell'Audizione nella versione integrale datata 13 aprile 2017)*

Riordino approvato, come dicevamo ha poi palesato delle criticità come la cosiddetta "maggiore anzianità" per gli Ispettori Superiori con meno di 8 anni nella qualifica al 1° gennaio 2017; il 21 dicembre 2017 con una nota a firma del Segretario Generale Giuseppe Tiani sollecitiamo l'intervento del Vice Capo della Polizia affinché in sede di decreti attuativi sia sanata la problematica segnalata: *"... Il personale in questione, in possesso di titolo di studio, transitato dal 2010 alla qualifica apicale degli Ispettori, risulta essere vincitore di concorso interno per titoli di servizio ed esami o scrutinato per merito comparativo; con l'introduzione dell'attuale revisione dei ruoli, disposta dal Decreto Legislativo in oggetto, di fatto si trova ad aver perso l'apicalità del ruolo. Ciò ha fatto scaturire nel personale interessato un diffuso senso di penalizzazione che, a parere del SIAP., potrebbe trovare un giusto ristoro, sia rispetto al principio di equità, ispiratore della progressione di carriera all'interno dello stesso ruolo, sia in considerazione del numero di dipendenti coinvolti, in seno al confronto per il Decreto correttivo da adottare entro il 31 dicembre 2018. A tal proposito si chiede pertanto che venga modificato l'articolo 1 lettera l del D. L.vo 95/17 nella fase transitoria, in modo che tutti coloro che sono già Ispettori Superiori al 31/12/2016 possano transitare, anche in sovrannumero, mantenendo l'anzianità posseduta l'ordine e ruolo, alla nuova qualifica di Sostituto Commissario. La fattibilità di quanto sopra è motivata anche dallo "svuotamento" della pianta organica prevista per i Sostituti Commissari, con gli imminenti corsi e concorsi per l'accesso al Ruolo Direttivo ad esaurimento. Parimenti e in correlazione con il meccanismo di cui sopra si chiede, per gli ex Ispettori Capo promossi Isp. Superiori alla data del 1/01/2017 per effetto del decreto legislativo in oggetto, che sia loro riconosciuta la maggiore anzianità degli anni in eccedenza ai 9 previsti, per il legittimo prosieguo della carriera nella qualifica apicale del ruolo, come ampiamente rivendicato da questa O.S. in tutte le sedi istituzionali e politiche preposte". (Sul nostro sito nella sezione Archivio Ultimissime è possibile scaricare il documento in argomento datato 21 dicembre 2017)*

Alla fase di monitoraggio ed ascolto nonché segnalazione ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. il SIAP farà seguire la consueta attenzione affinché siano adottati provvedimenti idonei a sanare le criticità emerse e segnalate, affinché il riordino sia effettivamente il progetto di rivalutazione e revisione che abbiamo tanto aspettato.

#### • **Nuovo Portale della Mobilità**

Dopo i reiterati interventi per le vie brevi e tramite una precedente nota, la Segreteria Nazionale ha formalizzato un nuovo intervento presso i competenti Uffici del Dipartimento della P.S. riguardante le riscontrate anomalie e problematiche sul nuovo portale della mobilità. "La discrasia più evidente è emersa sull'anzianità di sede giudicata utile ai fini della mobilità per il personale del ruolo Agenti ed Assistenti che, appena usciti dal corso di formazione, venivano aggregati in altre province del territorio nazionale per



esigenze di servizio e solo terminata tale fase venivano trasferiti all'effettivo ufficio di destinazione, senza però giudicare quel periodo utile ai fini della mobilità. Tale situazione ha ingenerato paradossalmente che gli interessati ad esempio dei corsi allievi agenti 165° , 170° ed altri, nonostante abbiano differenti anzianità di servizio e "di fine corso" abbiano la medesima di anzianità di "sede" valutata utile ai fini della prevista graduatoria per i trasferimenti. Altra incongruenza si è rilevata sempre per "l'anzianità di sede", risultata addirittura diversa anche tra personale paricorso, dovuta presumibilmente a fattori di natura logistica (l'ubicazione dell'ufficio di destinazione), legati per l'appunto al viaggio necessario al raggiungimento della provincia di assegnazione, dalla

scuola allievi agenti. Per tali evidenti discordanze il SIAP torna a chiedere che sia rispettato quanto sancito dalla circolare ministeriale nr. 333-A/9807.E.1/3368-2012, ovvero che l'anzianità di sede deve essere calcolata dalla data d'immissione al ruolo e non dalla data di presa in forza all'ufficio o al reparto. Inoltre il nuovo portale non prevede, oltre ai distaccamenti di Polizia Stradale di Riva del Garda, Malè e Predazzo, una sezione apposita, come richiamato nello specifico comma "trasferimento del personale specialista" della summenzionata circolare, concernente ad esempio i conduttori cinofili etc, per i quali le loro istanze per comuni ove insistano reparti e/o uffici della specializzazione di appartenenza, dovranno essere inserite in graduatorie specifiche e separate, con la previsione dell'assegnazione al medesimo settore specialistico all'atto della disponibilità".

- **Reparto Prevenzione Crimine "Umbria-Marche" - Difformità d'impiego**

La Segreteria Nazionale con una articolata nota ha rappresentato ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. una serie di problematiche evidenziate dalla struttura provinciale perugina, nelle quali sono state rilevate anomalie operative, oltreché organizzativo-gestionali, che si stanno reiterando negli ultimi 3 mesi.

Infatti si verifica che gli equipaggi, impiegati nel controllo del territorio di competenza della Questura di Ancona, operino senza il supporto "tecnico" del cosiddetto "Scout", unità prevista e fondamentale sia come riferimento logistico/operativo, che per la conoscenza del territorio. A questo quadro si aggiungono i continui richiami su un attento rispetto dell'istituto dello "straordinario obbligatorio" da parte del Dirigente del Reparto in questione, quando poi in maniera controversa in più occasioni e sempre su sue disposizioni, gli equipaggi vengono fatti permanere nel territorio di impiego, andando oltre l'orario previsto per il rientro in



sede, per paventate ed opinabili necessità "straordinarie", che divengono sistematicamente ordinarie e pertanto suscettibili di progettualità trimestrale. Ciò inoltre ingenera anche altre difficoltà di natura burocratica, legate alla consumazione dei pasti, in quanto il personale interessato è inquadrato in regime di missione. Per quanto descritto si è chiesto un risoluto intervento volto a ristabilire, sia le giuste linee guida gestionali dell' R.P.C. Umbria-Marche, sia il corretto impiego da parte della Questura di Ancona del personale dei Reparti Prevenzione, chiamati di supporto in quell'area geografica.

### Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **L'Aquila - Sottosezione Polizia Stradale di Avezzano**

La Segreteria Provinciale aquilana ha inviato una nota al Comandante del Compartimento Polstrada in cui, pur apprezzando "... le sue molteplici iniziative che hanno contribuito a dare un maggior senso di fiducia e di appartenenza a tutti gli operatori della Polizia Stradale della Provincia dell'Aquila e della Regione Abruzzo, dobbiamo però segnalarle una situazione che ha a dir poco, a nostro parere, del grottesco, andiamo nel particolare: a) risulta che in assenza del Comandante della Sottosezione di Avezzano il comando del Reparto sia stato assunto "a scavalco" da un altro Ispettore che giornalmente (oramai da settimane)



SIAP-Info@m

**N. 04**  
del 7 Marzo 2018

**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile di redazione**

Loredana Leopizzi

**Redazione**

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMA

info@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

dalla Sezione di L'Aquila si porta alla Sottosezione di Avezzano, solo e con autovettura di servizio. b) risulta che presso la Sottosezione di Avezzano siano presenti oltre il Comandante della Sottosezione altri tre Ispettori Capo prossimi Ispettori Superiori (già scrutinati), idonei al servizio ed altamente capaci sia professionalmente che intellettualmente. Premesso quanto sopra non si comprende la "necessità" di dover mandare "a scavalco" un altro Ispettore, gravandolo giornalmente sia fisicamente che mentalmente di un viaggio giornaliero (con autovettura di servizio e senza autista) di una distanza di km 55 andata e km 55 al ritorno, distogliendolo dal suo originario servizio presso la Sezione Polstrada di L'Aquila che riteniamo, anzi auspichiamo, sia indispensabile. Ci appaiono sconosciuti e inutili i motivi delle molteplicità di mansioni che vengono demandate all'Ispettore della Sezione. Il SIAP vuole assolutamente che il benessere psicofisico dei Vostri dipendenti non sia compromesso, quindi la esortiamo, qualora non ci siano necessità che sconosciamo, che il ruolo degli Ispettori sia trattato con più dignità e rispetto. Pertanto Voglia ripristinare "lo scavalco" utilizzando uno dei tre Ispettori prossimi Superiori già presenti presso la Sottosezione di Avezzano, senza pressare un pari-qualifica ad un eccesso di competenze e disagi. E d'altro canto, dalla medesima osservazione emerge anche una evidente sperequazione poiché gli Ispettori in forza permanente alla Sottosezione di Avezzano non vengono distolti ed impiegati in altre mansioni analogamente ai loro colleghi della Polizia di Stato del resto d'Italia, ma sono costretti a rimanere impiegati nelle loro abituali mansioni senza avere quindi la possibilità di incrementare la propria esperienza e confrontarsi con le prerogative che la qualifica di Ufficiale di P.G. e Ispettore Capo le imporrebbe; da qui, la conseguente mortificazione professionale. (O.T.)



tenze e disagi. E d'altro canto, dalla medesima osservazione emerge anche una evidente sperequazione poiché gli Ispettori in forza permanente alla Sottosezione di Avezzano non vengono distolti ed impiegati in altre mansioni analogamente ai loro colleghi della Polizia di Stato del resto d'Italia, ma sono costretti a rimanere impiegati nelle loro abituali mansioni senza avere quindi la possibilità di incrementare la propria esperienza e confrontarsi con le prerogative che la qualifica di Ufficiale di P.G. e Ispettore Capo le imporrebbe; da qui, la conseguente mortificazione professionale. (O.T.)



#### • **Cordoglio**

Per un tragico intreccio del destino, nel giro di poche ore abbiamo perso due amici e colleghi a Messina, il giorno 1 marzo è deceduto l'Ass.te Capo Granata Tiziano, in servizio al Commissariato P.S. Sant'Agata Militello coinvolto all'attentato all'ex presidente del Parco dei Nebrodi dott. Giuseppe Antoci, esperto in reati ambientali era parte integrante della squadra ECOMAFIA. Il 2 marzo è venuto a mancare un altro collega sempre della stessa squadra il Sov.te Todaro Rino, componente della Segreteria Provinciale di Messina, anch'egli in servizio al Commissariato P.S. Sant'Agata Militello è stato stretto collaboratore del V.Q.A. dott. Manganaro Daniele e dott. Antoci Giuseppe. Uomini e poliziotti che hanno saputo coniugare una vera professionalità ad una umanità sensibile e fuori del comune, lasciano un vuoto incolmabile nei colleghi, negli amici e quanti hanno avuto la fortuna di conoscerli.